



**PROVINCIA DI BRESCIA –
SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE**

territorio@pec.provincia.bs.it

Oggetto: Valutazione ambientale strategica (VAS), inclusa valutazione di incidenza (VIncA) della variante di adeguamento del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) al piano territoriale regionale (PTR).

Lo scopo di questa VAS è quello di declinare a livello regionale l'obiettivo europeo di raggiungere **il consumo di suolo netto zero entro il 2050**, garantendo al contempo la "buona salute" dei terreni. La finalità è una riduzione quantitativa del consumo di suolo sulla base **dello stato di fatto** e di diritto delle previsioni, salvaguardando le aree di maggiore qualità e promuovendo un assetto insediativo razionale ed efficiente.

In quest'ottica, si punta a:

- **Ridurre le previsioni esistenti**, minimizzando il nuovo consumo di suolo.
- **Favorire la rigenerazione urbana** orientando gli interventi edilizi verso aree già edificate, degradate o dismesse che risultino sottoutilizzate, promuovendone così il riutilizzo e la riqualificazione.
- **Incentivare l'economia circolare**, promuovendo il riciclo dei materiali inerti per ridurre la necessità di nuove cave e minimizzare il ricorso alle discariche.

Quanto previsto dalla strategia europea è disatteso dalla Provincia di Brescia, la quale, invece di sostenerne il recupero e il riciclo per diminuire l'estrazione di materiale vergine — e quindi evitare di autorizzare nuove cave o nuovi volumi di scavo — continua ad autorizzare il conferimento di terre e rocce da scavo in cave/discarda. Si vedano due esempi eclatanti: circa 3.000.000 mc presso la Macogna (Green Ever) e circa 3.000.000 mc a Bosco Stella, nel comune di Castegnato. Si auspica, pertanto, una presa d'atto da parte della Provincia.

Il consumo di suolo legato a cave e discariche in provincia di Brescia ha raggiunto livelli senza paragoni nel panorama lombardo. Questa attività non si limita alla superficie, ma distrugge fisicamente la struttura profonda del terreno, compromettendone irreversibilmente le funzioni vitali, la fertilità e la stabilità idrogeologica. Le cave e le discariche alterano in modo permanente le componenti morfologiche, paesaggistiche ed ecosistemiche dei territori comunali, con ricadute sulla salute dei residenti e sulla qualità dell'ambiente, generando tensioni sociali e la ferma opposizione della cittadinanza.

Proposte per la procedura di VAS e il PTCP Al fine di invertire questa tendenza, si richiede che la presente procedura di VAS e il relativo PTCP recepiscono le seguenti azioni:

- **Divieto di riempimento:** Istituire il divieto di colmare le cave con terre e rocce da scavo o materiale da demolizione, imponendo il trattamento e il recupero di tali materiali. L'obiettivo è incentivare l'economia circolare, riducendo la pressione sulle risorse naturali e il ricorso alle discariche.
- **Fattore di pressione:** Definire un "fattore di pressione" territoriale che limiti l'accanimento estrattivo, ispirandosi al modello della Regione Veneto che inibisce ulteriori concessioni di cava qualora sia già stato consumato il 3% del terreno agricolo comunale. **Tale parametro è essenziale nel contesto bresciano**, dove si è registrato un prolungato accanimento autorizzativo **che ha gravato in modo sproporzionato su determinati comuni**, sottoponendoli a una concentrazione di cave e discariche ormai insostenibile.
- **Computo ponderato del consumo di suolo:** Integrare nel calcolo del consumo di suolo futuro lo stato di fatto effettivo, tenendo conto degli impatti cumulativi già consolidati. Nei Comuni caratterizzati da un'elevata densità di attività fortemente impattanti — come fonderie, cave e discariche — il computo deve essere riparametrato tramite un coefficiente di sensibilità territoriale. Tale metodo, assegnando un peso superiore (almeno doppio) rispetto alle aree a minor carico ambientale, mira a riflettere oggettivamente la pressione esistente e a disincentivare efficacemente nuove trasformazioni in territori già fortemente compromessi.
- **Trasparenza:** Le autorità competenti devono esigere che ogni Comune si impegni a dichiarare, all'interno della propria relazione, la percentuale di consumo di suolo causata da cave e discariche in rapporto al territorio agricolo residuo;
- **Monitoraggio analitico nel PTCP:** tali dati dovranno essere esposti analiticamente nel PTCP, al fine di tutelare le realtà comunali già pesantemente gravate da decenni di traffico pesante, inquinamento e smaltimento rifiuti.